

Via delle Betulle 84  
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863  
Mobile - 3313107463



**LEGAMBIENTE  
VALLE D'AOSTA**

Indirizzo e-mail:  
[legambientevda@teletu.it](mailto:legambientevda@teletu.it)

## Comunicato Stampa

### **Iniziativa del FAI - Straordinario successo del trenino del Drinc! 9131 firme si sono aggiunte alle 700 dei cognein per fermare la distruzione della ferrovia Cogne-Acquefredde**

E' stata pubblicata il 14, San Valentino, festa del cuore per eccellenza, la classifica finale dei Luoghi del Cuore del Fai.

La Valle d'Aosta era in lizza con 121 beni culturali e località da mettere sotto la protezione della potente organizzazione di tutela storico e ambientale.

Al primo posto tra i beni culturali valdostani da salvare, i partecipanti a questa competizione hanno messo il trenino che collega Cogne ad Acquefredde e alla cabinovia di Pila.

“Un numero così alto di adesioni – ha commentato Alessandra Piccioni, Presidente di Legambiente Valle d'Aosta - dovrebbe far riflettere l'attuale maggioranza regionale sull'assurdità di smantellare la ferrovia e di volerla sostituire con altra opera dispendiosa di collegamento in quota, strada o funivia, quando un modesto investimento permetterebbe di utilizzarla a fini turistici”.

Al secondo posto, con 1265 segnalazioni, l'Alpe di Cortlys, nel comune di Gressoney-La-Trinité, su cui incombe la costruzione dell'ennesima centrale idroelettrica: una vertenza che Legambiente sta seguendo con attenzione.

Nella classifica generale, il trenino di Cogne, parte integrante di un complesso minerario unico in Europa, si è collocato al ventitreesimo posto su oltre 9 mila luoghi segnalati! Un exploit a cui hanno contribuito migliaia di cittadini che hanno così espresso chiaramente il proprio punto di vista.

“Il piazzamento della ferrovia del Drinc nella classifica FAI è un risultato importante - dice la Presidente Piccioni” - molte persone, sia residenti che turisti, hanno dimostrato di apprezzare il valore storico dell'opera. La recente sentenza della Corte dei Conti, poi, ha stabilito che i costi per rendere funzionante la linea ferroviaria si aggirano intorno ai 5 milioni di euro, ossia costerebbe assai meno di qualunque collegamento alternativo. Ci auguriamo che, per una volta, l'Amministrazione Regionale scelga il buonsenso e ritorni sulle sue decisioni.”

Aosta 15-02-2013